



**Informativa sul trattamento dei dati personali**  
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679  
in relazione alle **SEGNALAZIONI DI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)**

La Città metropolitana di Roma Capitale fornisce la seguente Informativa sul trattamento dei dati personali dei segnalanti, dei segnalati e di eventuali altri soggetti terzi coinvolti nella segnalazione (tutti "interessati" al trattamento nei termini della normativa privacy applicabile), che è effettuato dalla stessa in relazione alle segnalazioni di illeciti (di seguito segnalazioni di *whistleblowing*).

**1. Titolare del trattamento**

Il **Titolare del Trattamento** è la Città metropolitana di Roma Capitale, con sede legale in Roma, Via IV Novembre, 119/A – 00187.

**2. Responsabile della protezione dei dati personali (DPO)**

Il **Responsabile della Protezione Dati** è raggiungibile all'indirizzo: [dpo@cittametropolitanaroma.it](mailto:dpo@cittametropolitanaroma.it).

**3. Responsabile interno del Trattamento**

Il **Responsabile interno del Trattamento** è il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**. Tutti i riferimenti, tra cui la sede dell'Ufficio e i recapiti, sono indicati nel sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale.

**4. Responsabile esterno del Trattamento**

Il **Responsabile esterno del Trattamento** delle segnalazioni inviate tramite la piattaforma informatizzata *WhistleblowingPA* è **Whistleblowing Solutions I.S. S.r.l.**, con sede in Milano, viale Abruzzi 13/A, 20131.

Il Responsabile esterno è stato debitamente designato e autorizzato dal Titolare quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di Digital Whistleblowing; qualora il Responsabile esterno si avvalga, per gli adempimenti di competenza, di Sub-Responsabili, questi ultimi sono appositamente autorizzati al trattamento dei dati personali.

**5. Incaricati-autorizzati**

Nel caso in cui il RPCT si avvalga di personale del proprio Ufficio per la gestione della segnalazione, il predetto personale è formalmente incaricato-autorizzato al trattamento dei dati personali relativi alle segnalazioni di *whistleblowing* e si attiene al rispetto delle istruzioni impartite dallo stesso RPCT.

**6. Finalità del trattamento e base giuridica**

I dati personali dei segnalanti (dipendenti della CMRC, dipendenti degli enti di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ex art. 2359 c.c. da parte della C.M.R.C, dipendenti e collaboratori delle imprese fornitrici di beni e servizi della CMRC, liberi professionisti, consulenti, volontari, tirocinanti) sono trattati dal RPCT per effettuare l'istruttoria atta a verificare la fondatezza del fatto oggetto della segnalazione e adottare i provvedimenti susseguenti.

Il RPCT provvede alla verifica della fondatezza del fatto segnalato nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa la possibile audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto segnalato.

La base giuridica del trattamento è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lettera c), del Regolamento (UE) 2016/679), con particolare riferimento al compito di accertare eventuali violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione pubblica, ai sensi dell'art.1, comma 1, del D.Lgs. n. 24/2023.

**7. Tipologia dei dati trattati, origine dei dati e natura del conferimento**

I dati personali oggetto del trattamento sono le informazioni idonee a identificare il segnalante (ad es. nome, cognome, struttura di appartenenza, società con cui il segnalante ha un rapporto giuridico, dati di contatto). Possono essere incidentalmente trattati dati personali di particolari categorie e dati relativi a condanne e reati, se presenti nella segnalazione. Possono essere, altresì, trattati dati personali del segnalato o di altri soggetti, se citati dal segnalante.

I dati non utili alla segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono immediatamente cancellati, in conformità ai principi di limitazione delle finalità e minimizzazione del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare la mancata conclusione del procedimento.

## 8. Modalità del trattamento

**In via prioritaria, il trattamento dei dati è effettuato con una procedura informatizzata, che prevede l'utilizzo di un'apposita piattaforma crittografata, raggiungibile da un *link* presente nella pagina dedicata al *whistleblowing* nel sito istituzionale della CMRC.**

In via subordinata, il trattamento può avvenire con una procedura tradizionale, che prevede la spedizione a mezzo posta, oppure la consegna a mano, di un plico chiuso, avente come destinatario il RPCT; **all'esterno del plico** il segnalante deve: apporre la dicitura “**segnalazione di *whistleblowing***” e non riportare i propri dati personali.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, è garantita la riservatezza dei dati conferiti attraverso idonee misure tecniche e organizzative.

La segnalazione è sottratta al diritto di accesso documentale e di accesso civico.

## 9. Conservazione, comunicazione e diffusione.

I dati personali trattati sono conservati per il tempo necessario al trattamento delle segnalazioni e, comunque, non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

È prevista esclusivamente la comunicazione ai soggetti di cui al successivo punto 10, nei casi previsti dalla legge o con il consenso specifico del segnalante.

I dati non sono oggetto di diffusione, se non in forma anonima nella relazione annuale del RPCT (art. 1, comma 14, della L. 190/2012).

## 10. Destinatari

Se il RPCT ravvisa elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, può trasmettere l'esito dell'accertamento (per approfondimenti istruttori o per l'adozione di provvedimenti di competenza) ai soggetti interni di seguito indicati, ai quali saranno formalizzati i relativi obblighi ai sensi della normativa vigente in materia:

- i componenti dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UDP) nonché il responsabile della struttura di appartenenza dell'autore della violazione, ai fini dell'esercizio dell'azione disciplinare, ove ne ricorrano i presupposti. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso espresso del segnalante alla rivelazione della sua identità;

- altri eventuali soggetti dell'Ente competenti all'adozione di ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso.

Inoltre, i dati possono essere comunicati, per obblighi di legge, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti e all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che operano come Titolari autonomi del trattamento.

## 11. Trasferimento dei dati

I dati personali sono trattati principalmente in Italia ed esclusivamente nell'Unione europea. Non esiste alcun trasferimento di dati personali in paesi extra UE.

## 12. Profilazione dei dati

**I dati forniti non saranno oggetto di profilazione** (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).

## 13. Diritti dell'interessato

**L'interessato potrà esercitare** i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 (il diritto di accesso ai propri dati personali, il diritto di rettificarli, il diritto di ottenerne la cancellazione o cosiddetto diritto all'oblio, il diritto alla limitazione del trattamento e quello di opposizione al trattamento), rivolgendosi all'Ufficio del RPCT. L'interessato può, inoltre, proporre reclamo all'Autorità di Controllo, che è il Garante per la Protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679.

I suddetti diritti – che normalmente il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli interessati – non possono essere esercitati dalla persona coinvolta o menzionata nella segnalazione, qualora dal loro esercizio possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata.

L'interessato può adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.